

Governo dica schiettamente e risolutamente ciò che ci è di vero in quelle accuse, perchè uomini rispettabili devono essere restituiti alla loro fama e dignità.

Quindi io due cose domando al Governo: in primo luogo, se la legge sia stata eseguita secondo le intenzioni di chi la concepì; in secondo luogo, che questa inchiesta sia subito risolta, specialmente quella fatta sul brefotrofo di Napoli affinché la Camera sappia il vero delle accuse fatte, oppure le smentisca, quando esse, come credo, non abbiano nessun fondamento e derivino da statistiche inesatte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchetti.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Magliani.

Magliani. Ben volentieri prenderò cognizione del documento, che l'onorevole ministro dell'interno ha consegnato testè alla Presidenza della Camera; tanto più perchè spero che in esso sia contenuta implicitamente la risposta ad una osservazione fatta dall'onorevole senatore Borgnini durante la discussione del bilancio dell'interno, il quale diceva essere diminuito l'accoglimento delle fanciulle povere dal numero di 1380 a 800.

L'onorevole Pelloux, rispondendo all'onorevole Borgnini, disse di non avere elementi per contraddire a questa affermazione. Del rimanente, anche io penso, come l'onorevole presidente del Consiglio, che la materia, di cui tratta questa interrogazione formerebbe piuttosto oggetto di interpellanza. Perciò, ripetendo che sarò sollecito di prendere cognizione del documento accennato, mi riservo anche di giudicare se sia il caso di presentare analogo interpellanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Pelloux, presidente del Consiglio. Prendo atto di quanto hanno detto gli onorevoli Bovio e Magliani relativamente alla mia risposta, la quale è stata per forza un po' generica, perchè su questa materia sarebbe stata più opportuna un'interpellanza. Ma qualche altra cosa posso aggiungere fin d'ora. L'onorevole Bovio ha detto essere corsa voce che, per esempio, nel primo gruppo di Opere pie, sono state aumentate le spese, mentre è diminuito il numero delle ricoverate, ed è diminuito anche il numero degli impiegati, i quali però hanno avuto degli aumenti di stipendio. Dirò al-

l'onorevole Bovio che nel primo gruppo sono diminuite di pochissimo le oblate, le donne, così dette, della vecchia famiglia, ma sono invece aumentate le alunne ricoverate, cosicchè, in sostanza, la beneficenza è aumentata.

Per non entrare in troppi particolari, non dirò altro all'onorevole Bovio sull'argomento in genere delle Opere pie, ma un'altra cosa ancora debbo accennare. L'onorevole Bovio mi ha interrogato circa il riordinamento generale delle Opere pie di Napoli, e non credevo che volesse entrare a discutere un'altra delicata questione. Sopra questa questione è già, nell'ordine del giorno, una interrogazione speciale dell'onorevole Magliani « circa la scorrettezza del prefetto di Napoli nel provocare, a proposito dello stabilimento dell'Annunziata, polemiche d'indole politica nel seno del Consiglio provinciale, e nel pronunziare parole irriverenti all'indirizzo d'un deputato nazionale, membro della Commissione d'inchiesta sui brefotrofi. »

Dichiaro che non avrei menomamente pensato ad intrattenere oggi la Camera su questo argomento, perchè mi riservavo di rispondere all'interrogazione dell'onorevole Magliani in sede opportuna; ed infatti mi riservo questa risposta. Ma intanto, vista la forma della interrogazione, evidentemente lesiva pel prestigio del prefetto di Napoli, devo dire subito che spero di poter dare spiegazioni tali da far ritenere come il prestigio del prefetto di Napoli sia rimasto perfettamente intatto.

Devo finalmente dire ancora un'altra cosa. L'onorevole Magliani ha testè parlato di certe osservazioni, che sono state fatte nell'altro ramo del Parlamento durante la discussione del bilancio dell'interno; e ha detto che un senatore autorevolissimo, che conosce bene la situazione delle Opere pie di Napoli, accennando al risultamento generale di questa riforma di cui oggi ci occupiamo, ha rilevato che, al momento in cui la riforma entrò in vigore, gli stabilimenti di beneficenza di Napoli avevano 1380 alunne ricoverate, mentre ora ne hanno appena 800.

Non entrerò per ora nel merito della questione, poichè l'onorevole Magliani ha consentito di esaminare prima il documento oggi da me consegnato, che è molto importante; ma posso dichiarare fin d'ora alla Camera ed al paese, che, secondo il rapporto del prefetto, di cui non dubito menomamente: « tutti i